

GIORNATA DELLA MEMORIA

27 GENNAIO



Il Giorno della Memoria
è una ricorrenza istituita per ricordare
gli atroci fatti avvenuti durante il periodo nazista
e le persone a cui è stata negata vita e dignità
durante la Shoah.

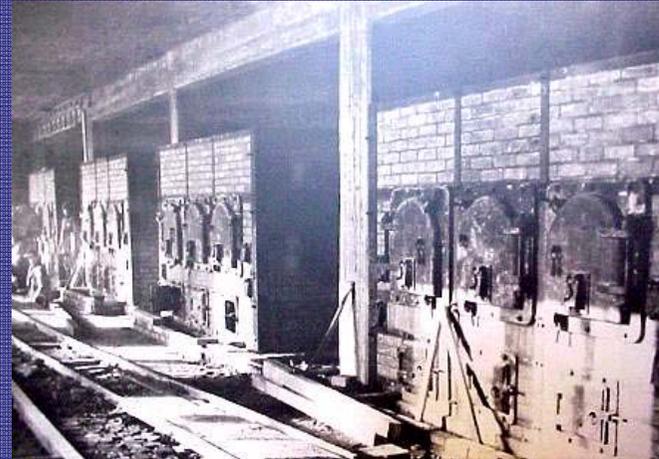


Il 27 gennaio del 1945, alla fine della seconda guerra mondiale, venne liberato il campo di concentramento di Auschwitz, in Polonia, il più grande dei campi di concentramento costruiti dai nazisti nel corso della Seconda Guerra Mondiale. Da quel giorno tutto il mondo seppe davvero quali terribili azioni aveva fatto in molti Paesi d'Europa il governo nazista, guidato da Adolf Hitler.

Questo sterminio è in tutto il mondo definito Olocausto (che vuol dire 'estremo sacrificio').

Milioni di queste vittime innocenti erano ebrei: il loro sterminio viene chiamato Shoah (cioè 'distruzione' in ebraico). Gli ebrei vivevano come normali cittadini in tutti i Paesi che furono conquistati dall'esercito nazista: oltre che in Germania, in Austria, Francia, Paesi Bassi, Belgio, Polonia, Italia e altri Stati europei. Via via, nel corso della seconda guerra mondiale (1939-1945) vennero catturati (uomini, donne e anche bambini), derubati della loro casa e di ogni loro avere e portati nei campi di concentramento. Moltissimi morirono per le terribili condizioni di vita nei campi, ma la maggior parte venne uccisa brutalmente.

Oltre agli ebrei, vennero rinchiusi nei campi di concentramento molti gruppi sociali che venivano considerati inferiori: i rom, gli omosessuali, gli oppositori politici (che non accettavano e combattevano il nazismo), le persone con disabilità, i Testimoni di Geova, molte popolazioni dell'Europa dell'est.



«Una singola Anna Frank ci commuove più che gli innumerevoli altri che hanno sofferto proprio come lei, ma le cui facce sono rimaste nell'ombra. Forse è meglio così: se fossimo capaci di contemplare le sofferenze di tutte quelle persone, non saremmo capaci di vivere»

(P. Levi, I sommersi e i salvati, 1986).



27 GENNAIO
GIORNO DELLA MEMORIA

L'olocausto è una pagina
del libro dell'umanità da cui
non dovremmo mai togliere
il segnalibro.

Primo Levi



Quello che oggi dobbiamo imparare è molto semplice: non dimenticare. Questo è lo scopo, il punto fondamentale di quello che la Giornata della Memoria vuole tramandare.

Le testimonianze dei sopravvissuti, i racconti, i documenti e la storia devono essere le fonti utili non solo per il presente, ma anche per le generazioni future che, a loro volta avranno il compito di “tramandare” un orrore storico che non si deve ripetere.



Francesca Mangano
2°E Enzo Drago